In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

#### **NEODOL 9**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 4.6 21.11.2023 800001012282 Data di stampa 28.11.2023

#### SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

#### 1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale : NEODOL 9
Codice prodotto : V226N
Sinonimi : C9 Alcohol
N. CAS : 143-08-8

#### 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della : Fare riferimento al paragrafo 16 e/o agli allegati per gli utilizzi

sostanza/della miscela registrati ai sensi del regolamento REACH.

#### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fabbricante/Fornitore : Shell Chemicals Europe B.V.

PO Box 2334

3000 CH Rotterdam

Netherlands

Telefono : +31 (0)10 441 5137 / +31 (0)10 441 5191 Telefax : +31 (0)20 716 8316 / +31 (0)20 713 9230

Recapito per la scheda di : sccmsds@shell.com

sicurezza

#### 1.4 Numero telefonico di emergenza

SHELL +44 (0) 1235 239 670 (Questo numero di telefono è disponibile 24 ore al giorno, 7 giorni la settimana)

Centri Antiveleni (CAV) riconosciuti idonei ad accesso informazioni per emergenza sanitaria:

CAV Osp. Bambin Gesù Roma 06 68593726; CAV Policlinico "Umberto I" Roma 06-49978000;

CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma 06 3054343; CAV Milano 02 66101029; CAV Bergamo 800883300;

CAV Pavia 0382 24444; CAV Verona 800011858; CAV Firenze 055 7947819; CAV Napoli 081 5453333;

CAV Foggia 800183459.

altre informazioni : NEODOL è un marchio registrato di proprietà della Shell

trademark Management B.V. e Shell Brands Inc. e utilizzato

dalle società affiliate alla Royal Dutch Shell plc.

## **SEZIONE 2: identificazione dei pericoli**

#### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

#### Classificazione (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Irritazione oculare, Categoria 2 H319: Provoca grave irritazione oculare.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

# **NEODOL 9**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 4.6 21.11.2023 800001012282 Data di stampa 28.11.2023

Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico, Categoria 3

H412: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti

di lunga durata.

#### 2.2 Elementi dell'etichetta

#### Etichettatura (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Pittogrammi di pericolo

Avvertenza : Attenzione

Indicazioni di pericolo : PERICOLI FISICI:

Non classificato come pericolo fisico secondo i criteri

CLP.

PERICOLI PER LA SALUTE:

H319 Provoca grave irritazione oculare.

PERICOLI PER L'AMBIENTE:

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga

durata.

Descrizioni supplementari

del rischio

EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare

secchezza o screpolature della pelle.

Consigli di prudenza : Prevenzione:

P264 Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.

P280 Indossare guanti/ indumenti protettivi/ proteggere gli

occhi/ proteggere il viso.

P273 Non disperdere nell'ambiente.

Reazione:

P305 + P351 + P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo.

Continuare a sciacquare.

P337 + P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare

un medico.

Immagazzinamento:

Nessun consiglio di prudenza.

Eliminazione:

P501 Smaltire il prodotto/ recipiente in un impianto

d'eliminazione di rifiuti autorizzato.

#### 2.3 Altri pericoli

informazioni ecologiche: La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

#### **NEODOL 9**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 4.6 21.11.2023 800001012282 Data di stampa 28.11.2023

delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

informazioni tossicologiche: La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

# SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

#### 3.1 Sostanze

#### Componenti

Nome Chimico	N. CAS	Concentrazione (% w/w)
	N. CE	, ,
nonan-1-olo	143-08-8	<= 100
	205-583-7	

#### **SEZIONE 4: misure di primo soccorso**

# 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale : Non si ritiene che sia pericoloso per la salute, quando venga

adoperato nelle normali condizioni.

Protezione dei soccorritori : Quando si presta il primo soccorso, assicurarsi di indossare le

adequate dotazioni protettive personali secondo l'incidente, le

lesioni e le condizioni al contorno.

Se inalato : Nessun trattamento è necessario in condizioni d'uso normali.

Se il sistomo persiste contattare un medico

In caso di contatto con la

pelle

Rimuovere gli abiti contaminati. Lavare immediatamente

l'epidermide con abbondante acqua per almeno 15 minuti e in

seguito, se possibile, lavare con acqua e sapone. Se

appaiono rossore, gonfiore, dolore e/o vesciche, trasportare al

più vicino presidio sanitario per ulteriori trattamenti.

In caso di contatto con gli

occhi

: Sciacquare immediatamente gli occhi con molta acqua.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo.

Continuare a sciacquare.

Trasporto nella struttura sanitaria più vicina per ulteriori

trattamenti.

Se ingerito : Se inghiottito, non indurre il vomito: trasportare al più vicino

presidio sanitario per ulteriori trattamenti. Se il vomito ha

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

#### **NEODOL 9**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 4.6 21.11.2023 800001012282 Data di stampa 28.11.2023

luogo spontaneamente, mantenere la testa al di sopra delle anche per impedire l'aspirazione.

Qualora dovesse comparire in modo ritardato uno dei seguenti segni e sintomi nell'arco delle successive 6 ore, trasportare l'interessato nella struttura medica più vicina: febbre superiore a 38.3°C (101° F) ,mancanza di fiato, congestione delle vie respiratorie o tosse continua o sibilo nel respiro. 0

## 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi : Non considerato come pericoloso all'inalazione in condizioni d'uso normali.

Possibili segnali e sintomi di irritazione alle vie respiratorie possono includere una sensazione temporanea di bruciore al naso e alla gola, tosse e/o respirazione difficoltosa.

I segni ed i sintomi di irritazione cutanea possono comprendere sensazione di bruciore, rossore o gonfiore.

I segni e i sintomi di irritazione agli occhi possono includere una sensazione di bruciore, rossore, gonfiore e/o vista offuscata.

Se il materiale penetra nei polmoni, i segni e i sintomi possono includere tosse, sensazione di soffocamento, respirazione difficile e con sibilo, congestione al petto, respiro corto e/o febbre.

Qualora dovesse comparire in modo ritardato uno dei seguenti segni e sintomi nell'arco delle successive 6 ore, trasportare l'interessato nella struttura medica più vicina: febbre superiore a 38.3°C (101° F) ,mancanza di fiato, congestione delle vie respiratorie o tosse continua o sibilo nel respiro. 0

I segni e i sintomi di dermatite con carenza di lipidi possono includere una sensazione di bruciore e/o pelle secca e screpolata.

# 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento : Attenzione medica immediata, trattamento speciale

Consultare un Centro Anti Veleni per istruzioni.

Trattare sintomaticamente.

#### **SEZIONE 5: misure di lotta antincendio**

# 5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei : Schiuma per alcool, acqua a spruzzo o nebulizzata. Polvere

chimica a secco, anidride carbonica, sabbia o terra possono

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa

#### **NEODOL 9**

Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 Versione 4.6 21.11.2023 800001012282 Data di stampa 28.11.2023

essere impiegati soltanto per incendi di piccola entità.

Mezzi di estinzione non

idonei

Non usare getti d'acqua.

#### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici contro

l'incendio

In caso di combustione incompleta si può avere emissione di monossido di carbonio.

Galleggia e può riaccendersi sulla superficie dell'acqua. La fase vapore è più pesante dell'aria, si distribuisce a livello

del suolo ed è possibile l'ignizione a distanza.

#### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi Occorre indossare adequati dispositivi protettivi, tra cui quanti resistenti agli agenti chimici; una tuta resistente agli agenti chimici è indicata qualora si preveda un contatto esteso con il

prodotto versato. Occorre indossare un apparecchio

respiratorio autonomo in caso di avvicinamento a un incendio in uno spazio chiuso. Selezionare abbigliamento antincendio omologato secondo le normative vigenti (ad es. per l'Europa:

EN469).

Metodi di estinzione specifici Procedura normale per incendi di origine chimica.

Ulteriori informazioni Allontanare dall'area dell'incendio tutto il personale non

addetto all'emergenza.

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori posti nelle

vicinanze.

#### SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

#### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni individuali Rispettare la legislazione locale e internazionale pertinente.

Comunicare alle autorità ogni esposizione al pubblico o

all'ambiente avvenuta o possibile.

Le autorità locali devono essere informate se le perdite non

possono essere circoscritte.

6.1.1 Per personale non addetto agli interventi di emergenza:

Evitare il contatto con il materiale spanto o disperso. Rimuovere immediatamente gli indumenti contaminati. Per informazioni sui dispositivi di protezione individuale consultare

la Sezione 8 di questa scheda di dati di sicurezza. Per

informazioni sullo smaltimento del materiale spanto consultare

la Sezione 13 di questa scheda di dati di sicurezza. Mantenersi sopravvento ed evitare le zone basse. Essere preparati ad un incendio o ad una possibile

esposizione.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

#### **NEODOL 9**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 4.6 21.11.2023 800001012282 Data di stampa 28.11.2023

6.1.2 Per il personale addetto agli interventi di emergenza: Evitare il contatto con il materiale spanto o disperso. Rimuovere immediatamente gli indumenti contaminati. Per informazioni sui dispositivi di protezione individuale consultare la Sezione 8 di questa scheda di dati di sicurezza. Per informazioni sullo smaltimento del materiale spanto consultare la Sezione 13 di questa scheda di dati di sicurezza. Mantenersi sopravvento ed evitare le zone basse. Essere preparati ad un incendio o ad una possibile esposizione.

#### 6.2 Precauzioni ambientali

Precauzioni ambientali : Evitare il diffondersi o l'entrata in canali, pozzi o corsi d'acqua

mediante l'impiego di sabbia, terra o altre idonee barriere. Usare sistemi di contenimento atti ad evitare contaminazioni

ambientali.

Ventilare abbondantemente l'area contaminata.

#### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di bonifica : Per le fuoriuscite liquide di grande entità (> 1 barile), trasferire

mediante mezzi meccanici quali camion con attrezzatura per l'aspirazione a un serbatoio per il recupero o lo smaltimento sicuro. Non lavare i residui con acqua. Conservare come rifiuto contaminato. Tutti i residui devono essere fatti evaporare o assorbiti con un materiale assorbente appropriato

e smaltiti in modo sicuro. Rimuovere il suolo contaminato e

smaltirlo in modo sicuro.

Per le fuoriuscite liquide di piccola entità (<1 barile), trasferire mediante mezzi meccanici a un contenitore contrassegnato e sigillabile per il recupero del prodotto o lo smaltimento sicuro.

Far evaporare i residui o assorbirli con un materiale

assorbente appropriato e smaltirli in modo sicuro. Rimuovere

il suolo contaminato e smaltirlo in modo sicuro.

#### 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per indicazioni sulla selezione dei dispositivi di protezione individuale vedere il Sezione 8 di questa Scheda di Sicurezza Prodotto., Per indicazioni sullo smaltimento del materiale versato vedere il Sezione 13 di questa Scheda di Sicurezza Prodotto.

# **SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento**

#### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Misure tecnici : Evitare l'inalazione dei vapori o il contatto con il materiale.

Usare solamente in aree ben ventilate. Lavarsi accuratamente dopo la manipolazione. Per informazioni sui dispositivi di protezione individuale consultare la Sezione 8 di questa

scheda di sicurezza.

Utilizzare le informazioni di questa scheda di sicurezza come base per una valutazione del rischio al fine di determinare i

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa

#### **NEODOL 9**

Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 Versione 21.11.2023 800001012282 Data di stampa 28.11.2023 4.6

controlli adeguati per la manipolazione, la conservazione e lo

smaltimento sicuri di questo materiale.

Assicurarsi che tutte le normative locali sulla manipolazione e

gli impianti di stoccaggio siano seguite.

Avvertenze per un impiego

sicuro

Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli

indumenti.

Non gettare i residui nelle fognature.

Liberazione immediata del rischio di pressione

Trasferimento di prodotto Conservare i contenitori chiusi durante l'inutilizzazione. Non

utilizzare l'aria compressa per riempimento, scarico o

manipolazione.

Misure di igiene Lavarsi le mani prima di mangiare, bere, fumare o usare i

servizi igienici. Lavare gli abiti contaminati prima del loro

nuovo utilizzo.

#### 7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti del magazzino e dei :

contenitori

Consultare il paragrafo 15 per eventuali disposizioni di legge supplementari in materia di confezionamento e stoccaggio del

prodotto.

Ulteriori informazioni sulla stabilità di conservazione

I serbatoi di stoccaggio dovrebbero essere all'interno di un

bacino di contenimento.

I vapori provenienti dai serbatoi non devono essere dispersi nell'atmosfera. Le perdite per respirazione devono essere controllate mediante un adeguato sistema di trattamento dei

vapori.

Polmonazione con azoto raccomandata per grandi serbatoi

(capacità pari a 100 m3 o superiore).

L'isolamento termico minimizza le perdite di calore in zone a

bassa temperatura ambiente.

I serbatoi dovrebbero essere dotati di serpentine per riscaldamento nelle zone in cui le condizioni ambientali possono portare a temperature di manipolazione inferiori al punto di congelamento/punto di scorrimento del prodotto.

Materiale di imballaggio

Materiali idonei: Acciaio inossidabile, Resine epossidiche,

Poliestere.

Materiali non-idonei: Alluminio, Rame, Leghe di rame.

Informazioni sui contenitori

I contenitori, anche quelli che sono stati svuotati, possono contenere vapori esplosivi. Non tagliare, perforare, molare, saldare o effettuare altre operazioni simili ai contenitori o nelle

immediate vicinanze.

7.3 Usi finali particolari

Usi particolari Fare riferimento al paragrafo 16 e/o agli allegati per gli utilizzi

registrati ai sensi del regolamento REACH.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

# **NEODOL 9**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 4.6 21.11.2023 800001012282 Data di stampa 28.11.2023

Assicurarsi che tutte le normative locali sulla manipolazione e gli impianti di stoccaggio siano seguite.

#### SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

#### 8.1 Parametri di controllo

#### Valore limite biologico professionale

Nessuna assegnazione di limiti biologici.

# Livello derivato senza effetto (DNEL) secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006:

# Concentrazione prevedibile priva di effetti (PNEC) secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006:

Denominazione della sostanza	Compartimento ambientale	Valore
NEODOL 9, 143-08-8	Acqua dolce	0,08 mg/l
NEODOL 9, 143-08-8	Sedimenti	2,6 mg/kg
NEODOL 9, 143-08-8	Suolo	2,02 mg/kg
NEODOL 9, 143-08-8	Impianto di trattamento dei liquami	> 1,4 mg/l

#### 8.2 Controlli dell'esposizione

#### Controlli tecnici idonei

Adeguata ventilazione per mantenere la concentrazione di particelle aerosospese al di sotto dei valori di quida/limiti di esposizione.

Se il materiale viene riscaldato, spruzzato o nebulizzato, c'è un maggiore potenziale di generare concentrazioni di particelle aerosospese.

Lavaggi oculari e docce di emergenza.

Il livello di protezione e i tipi di controlli necessari dipendono dalle potenziali condizioni di esposizione. Selezionare i controlli in base alla valutazione del rischio nelle circostanze locali. Gli interventi appropriati includono:

#### Informazioni generali:

Osservare sempre buone pratiche di igiene personale come lavarsi le mani dopo aver maneggiato il materiale e prima di mangiare, bere e/o fumare. Lavare regolarmente gli indumenti da lavoro e le attrezzature protettive per rimuovere gli agenti contaminanti. Eliminare indumenti e calzature contaminati che non è possibile lavare. Osservare buone regole di igiene dell'ambiente. Definire le procedure per la gestione e la manutenzione dei controlli.

Istruire e formare i lavoratori in merito ai pericoli e alle misure di controllo rilevanti per le normali attività associate a questo prodotto.

Garantire la selezione, l'attività di test e la manutenzione appropriata delle attrezzature utilizzate per il controllo dell'esposizione, come ad esempio le attrezzature protettive personali e la ventilazione locale degli scarichi.

arrestare il sistema prima di aprire o manutenere l'attrezzatura.

Conservare il prodotto scaricato in stoccaggio sigillato per avviarlo a smaltimento o ulteriore riciclo.

Non ingerire. in caso di ingestione, consultareimmediatamente un medico.

#### Protezione individuale

Le informazioni fornite prendono in considerazione da direttiva PPE (Direttiva del Consiglio

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di guesta

#### **NEODOL 9**

Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 Versione 4.6 21.11.2023 800001012282 Data di stampa 28.11.2023

89/686/EEC) e le norme CEN del Comitato Europeo di Normazione (CEN).

I Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) devono soddisfare gli standard nazionali raccomandati. Controllare con i fornitori di DPI.

Protezione degli occhi Occhiali di protezione contro gli spruzzi di sostanze chimiche

(occhiali monolente per sostanze chimiche).

Qualora siano probabili degli schizzi, indossare una

protezione facciale integrale.

Rispondente allo standard europeo EN166.

Protezione delle mani

Osservazioni Qualora si possa verificare un contatto del prodotto con le mani, l'utilizzo di guanti conformi agli standard pertinenti (es.

Europa: EN374, US: F739), fabbricati con i materiali seguenti, può fornire un'adeguata protezione chimica:

Protezione a lungo termine: Guanti in gomma nitrile Contatto accidentale/protezione dagli spruzzi: Guanti in gomma PVC o neoprene. In caso di contatto continuo si consigliano quanti con tempo di permeazione di oltre 240 minuti, preferibilmente superiore a 480 minuti qualora sia possibile reperire quanti idonei. Per una protezione immediata dagli schizzi si

consigliano quanti analoghi ma, riconoscendo la non immediata disponibilità di guanti idonei che offrano un tale

livello di protezione, resta accettabile un tempo di

permeazione inferiore purché vengano seguiti appropriati regimi di manutenzione e sostituzione. Lo spessore dei quanti non rappresenta un'attendibile indicazione della resistenza degli stessi alle sostanze chimiche, poiché questa dipende dall'esatta composizione del materiale dei guanti. Lo spessore dei guanti dovrebbe essere generalmente superiore a 0,35 mm a seconda del materiale e del modello di guanti. L'idoneità e la resistenza di un guanto dipendono dall'uso, per es. dalla frequenza e dalla durata del contatto, dalla resistenza chimica del materiale del guanto e dall'abilità.

Consultare sempre i produttori dei guanti. I guanti contaminati devono essere sostituiti. L'igiene personale è un elemento fondamentale per la cura efficace delle mani. I guanti devono essere indossati solo con mani pulite. Dopo l'uso dei guanti, le mani devono essere lavate e asciugate perfettamente. Si raccomanda l'applicazione di una crema

idratante non profumata.

Protezione della pelle e del corpo

Nelle normali condizioni di utilizzo non è richiesta la

protezione cutanea.

In caso di esposizioni prolungate o ripetute, utilizzare un abbigliamento impermeabile per proteggere le parti del corpo

esposte.

se sono probabili esposizioni ripetute o prolungate della pelle alla sostanza, indossare guanti adeguati in base all'EN374 e fornire ai lavoratori programmi per la protezione della pelle.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

#### **NEODOL 9**

Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 Versione 21.11.2023 800001012282 Data di stampa 28.11.2023 4.6

> Indumenti da lavoro protettivi conformi alla normativa europea EN14605.

Se i controlli tecnici non sono in grado di mantenere la Protezione respiratoria

concentrazione nell'aria ad un livello adeguato per la salvaguardia della salute dei lavoratori, selezionare i dispositivi di protezione respiratoria adatti per le condizioni specifiche di impiego e conformi alla legislazione vigente in

Verificare con i fornitori dei dispositivi di protezione

respiratoria.

Nei casi in cui i respiratori a filtro d'aria non siano idonei (p.es. alte concentrazioni di particelle aerosospese, rischio di deficienza di ossigeno, spazio confinato), usare un apparato

di respirazione a pressione positiva adatto.

Dove gli apparecchi respiratori filtranti sono adatti, utilizzare

un'appropriata combinazione di maschera e filtro.

Se i respiratori a filtrazione d'aria sono adatti alle condizioni

di utilizzo:

Selezionare un filtro adatto per la combinazione di particolato/gas e vapori organici conforme alla norma EN14387 ed EN143 [tipo di filtro A/P per l'uso in caso di alcuni gas e vapori organici con un punto di ebollizione >

65°C (149°F) e per l'uso in caso di paritcolato].

#### SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

#### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico : Liquido a 20 °C.

Colore incolore

Odore Percettibile

Soglia olfattiva Dati non disponibili

Punto di -11 °C

fusione/congelamento

Punto/intervallo di ebollizione : 210 - 213 °C

Infiammabilità

Infiammabilità (solidi, gas) Non applicabile

Limite inferiore di esplosività e limite superiore di esplosività / limite di infiammabilità

Limite superiore di esplosività / Limite

: Dati non disponibili

superiore di

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

# **NEODOL 9**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 4.6 21.11.2023 800001012282 Data di stampa 28.11.2023

infiammabilità

Limite inferiore di esplosività / Limite

inferiore di infiammabilità

Punto di infiammabilità : 98 °C

Temperatura di

autoaccensione

Dati non disponibili

Dati non disponibili

Temperatura di decomposizione

Temperatura di decomposizione

Dati non disponibili

pH : Dati non disponibili

Viscosità

Viscosità, dinamica : Dati non disponibili

Viscosità, cinematica : 12,97 mm2/s (20 °C)

Metodo: ASTM D445

La solubilità/ le solubilità.

Idrosolubilità : 10 mg/l (22 °C)

Solubilità in altri solventi : Dati non disponibili

Coefficiente di ripartizione: n-

ottanolo/acqua

log Pow: 4,5

Tensione di vapore : 1,7 Pa (20 °C)

Densità relativa : 0,83 (20 °C)

Metodo: ASTM D4052

Densità : 828 kg/m3 (20 °C)

Metodo: ASTM D4052

Densità di vapore relativa : 5,0

Caratteristiche delle particelle

Dimensione della particella : Dati non disponibili

9.2 Altre informazioni

Esplosivi : Non applicabile

Proprietà ossidanti : Dati non disponibili

Velocità di evaporazione : Dati non disponibili

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

# **NEODOL 9**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 4.6 21.11.2023 800001012282 Data di stampa 28.11.2023

Conducibilità : Conduttività elettrica: > 10.000 pS/m

Sono numerosi i fatti che incidono sulla conduttività di un liquido, ad esempio: temperatura del liquido, presenza di sostanze contaminanti e additivi non statici., Questo materiale

non è un accumulatore statico.

Tensione superficiale : Dati non disponibili

Peso Molecolare : 144 g/mol

#### SEZIONE 10: stabilità e reattività

#### 10.1 Reattività

Stabile a condizioni ambientali normali di temperatura e di pressione.

Può ossidarsi in presenza di aria.

#### 10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è chimicamente stabile.

Stabile in condizioni normali.

#### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni pericolose : Non conosciuti.

#### 10.4 Condizioni da evitare

Condizioni da evitare : Temperature estreme ed esposizione diretta alla luce solare.

#### 10.5 Materiali incompatibili

Materiali da evitare : Rame

Leghe di rame. Forti agenti ossidanti.

Alluminio

#### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno prevedibile nelle normali condizioni di impiego.

#### **SEZIONE 11: informazioni tossicologiche**

#### 11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

# Tossicità acuta

#### Componenti:

#### nonan-1-olo:

Tossicità acuta per via orale : DL50 (Ratto): > 5000 mg/kg

Osservazioni: Bassa tossicità

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

# **NEODOL 9**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 4.6 21.11.2023 800001012282 Data di stampa 28.11.2023

Tossicità acuta per

inalazione

: Osservazioni: Bassa tossicità per inalazione.

Tossicità acuta per via

cutanea

DL50 (Ratto): > 5000 mg/kg

Osservazioni: Bassa tossicità

Corrosione/irritazione cutanea

Componenti:

nonan-1-olo:

Osservazioni : Provoca irritazione della pelle.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Componenti:

nonan-1-olo:

Osservazioni : Provoca grave irritazione oculare.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

**Componenti:** 

nonan-1-olo:

Osservazioni : Non è un sensibilizzante.

Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri

di classificazione.

Mutagenicità delle cellule germinali

**Componenti:** 

nonan-1-olo:

Genotossicità in vivo : Osservazioni: Non mutageno

Mutagenicità delle cellule

germinali- Valutazione

Questo prodotto non soddisfa i criteri della classificazione

nelle categorie 1A/1B.

Cancerogenicità

Componenti:

nonan-1-olo:

Osservazioni : Non è cancerogeno.

Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri

di classificazione.

Cancerogenicità - : Questo prodotto non soddisfa i criteri della classificazione

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

#### **NEODOL 9**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 4.6 21.11.2023 800001012282 Data di stampa 28.11.2023

Valutazione nelle categorie 1A/1B.

Materiale	GHS/CLP Cancerogenicità Classificazione
nonan-1-olo	Classificazione di non carcinogeno

#### Tossicità riproduttiva

#### Componenti:

#### nonan-1-olo:

Effetti sulla fertilità

Osservazioni: Non danneggia lo sviluppo pre e post natale., Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri

di classificazione., Non altera la fertilità.

Tossicità riproduttiva -

Valutazione

Questo prodotto non soddisfa i criteri della classificazione

nelle categorie 1A/1B.

#### Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

#### Componenti:

nonan-1-olo:

Osservazioni : Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri

di classificazione.

## Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

#### Componenti:

nonan-1-olo:

Osservazioni : Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri

di classificazione.

#### Tossicità per aspirazione

#### Componenti:

#### nonan-1-olo:

L'aspirazione nei polmoni in seguito ad ingestione o a vomito può provocare polmonite chimica, che può essere mortale.

#### 11.2 Informazioni su altri pericoli

#### Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

#### **Prodotto:**

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

# **NEODOL 9**

Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 Versione 4.6 21.11.2023 800001012282 Data di stampa 28.11.2023

Valutazione : La sostanza/miscela non contiene componenti considerati

aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della

Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

Ulteriori informazioni

**Prodotto:** 

Osservazioni Se non diversamente specificato, i dati presentati

rappresentano il prodotto nella sua interezza e non i singoli

componenti.

Componenti:

nonan-1-olo:

È possibile l'esistenza di classificazioni da parte di altre Osservazioni

autorità all'interno di diversi quadri normativi.

# **SEZIONE 12: informazioni ecologiche**

#### 12.1 Tossicità

#### Componenti:

nonan-1-olo:

Tossicità per i pesci : Osservazioni: Tossico

 $LL/EL/IL50 > 1 \le 10 \text{ mg/l}$ 

Osservazioni: Nocivo

Tossicità per la daphnia e

per altri invertebrati acquatici

LL/EL/IL50 > 10 <= 100 mg/l

Tossicità per le alghe/piante

acquatiche

Osservazioni: LL/EL/IL50 > 1 <= 10 mg/l

Tossico

Tossicità per microorganismi

Osservazioni: Dati non disponibili

Tossicità per i pesci

(Tossicità cronica)

Osservazioni: Dati non disponibili

Tossicità per la daphnia e

per altri invertebrati acquatici

(Tossicità cronica)

Osservazioni: NOEC/NOEL > 0.1 - <=1.0 mg/l

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

#### **NEODOL 9**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 4.6 21.11.2023 800001012282 Data di stampa 28.11.2023

# 12.2 Persistenza e degradabilità

#### Componenti:

nonan-1-olo:

Biodegradabilità : Osservazioni: Si ossida rapidamente in aria per reazione

fotochimica.

Facilmente biodegradabile.

#### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

#### Componenti:

nonan-1-olo:

Bioaccumulazione : Osservazioni: E' improbabile che si verifichi bioaccumulo in virtù

del metabolismo e dell'escrezione.

#### 12.4 Mobilità nel suolo

#### Componenti:

nonan-1-olo:

Mobilità : Osservazioni: Galleggia sull'acqua., Se il prodotto penetra nel

terreno, uno o più costituenti saranno o potranno essere mobili e potrebbero contaminare la falda acquifera.

#### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

#### Componenti:

nonan-1-olo:

Valutazione : La sostanza non soddisfa pienamente tutti i criteri dello

screening per persistenza, bioaccumulazione e tossicità,

quindi non viene considerata PBT o vPvB..

# 12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

#### **Prodotto:**

Valutazione : La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi

proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della

Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione

a livelli dello 0,1% o superiori.

#### 12.7 Altri effetti avversi

#### **Prodotto:**

Informazioni ecologiche

supplementari

Se non diversamente specificato, i dati presentati rappresentano il

prodotto nella sua interezza e non i singoli componenti.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

#### **NEODOL 9**

Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 Versione 21.11.2023 800001012282 Data di stampa 28.11.2023 4.6

#### **SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento**

#### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto Recuperare o riciclare se possibile.

Il produttore di rifiuti è responsabile della determinazione della tossicità e delle proprietà fisiche del materiale generato per individuare l'idonea classificazione dei rifiuti e i metodi di smaltimento in conformità alle regolamentazioni vigenti. Non disperdere nell'ambiente, in pozzi o in corsi d'acqua. Non si dovrebbe permettere che il prodotto da smaltire

contamini il terreno o l' acqua.

Lo smaltimento deve essere effettuato in conformità alle

normative regionali, nazionali e locali vigenti.

Le regolamentazioni locali possono essere più restrittive dei requisiti regionali o nazionali e devono essere ottemperate.

Contenitori contaminati Scolare il contenitore accuratamente.

> Dopo aver syuotato il contenitore, ventilarlo in ambiente sicuro lontano da scintille e fiamme. I residui possono costituire un

pericolo di esplosione.

Non forare, tagliare o saldare fusti non puliti.

Inviare ad un rigeneratore di fusti o a un ricuperatore di

metallo.

Legislazione locale

Osservazioni Il prodotto esausto è classificato rifiuto speciale pericoloso. Lo

smaltimento è regolato dal D.Lgs. 152/2006 e successive

modifiche.

#### **SEZIONE 14: informazioni sul trasporto**

#### 14.1 Numero ONU o numero ID

**ADN** : 9003

**ADR** Non regolamentato come merce pericolosa RID Non regolamentato come merce pericolosa **IMDG** Non regolamentato come merce pericolosa **IATA** Non regolamentato come merce pericolosa

#### 14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

**ADN** : SUBSTANCES WITH A FLASHPOINT ABOVE 60°C BUT

NOT MORE THAN 100°C

(Nonan-1-ol)

**ADR** Non regolamentato come merce pericolosa **RID** 

Non regolamentato come merce pericolosa

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

#### **NEODOL 9**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 4.6 21.11.2023 800001012282 Data di stampa 28.11.2023

IMDG : Non regolamentato come merce pericolosaIATA : Non regolamentato come merce pericolosa

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

**ADN** : 9

ADR : Non regolamentato come merce pericolosa

RID : Non regolamentato come merce pericolosa

IMDG : Non regolamentato come merce pericolosa

IATA : Non regolamentato come merce pericolosa

14.4 Gruppo di imballaggio

**ADN** 

Gruppo di imballaggio : Non assegnato

Codice di classificazione : M12 Etichette : 9 (N2, F)

ADR : Non regolamentato come merce pericolosa

RID : Non regolamentato come merce pericolosa

IMDG : Non regolamentato come merce pericolosa

IATA : Non regolamentato come merce pericolosa

: Non regolamentato come merce pericolosa

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADN

Pericoloso per l'ambiente : si

ADR : Non regolamentato come merce pericolosa

RID : Non regolamentato come merce pericolosa

IMDG : Non regolamentato come merce pericolosa

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Osservazioni : Precauzioni speciali: vedere il capitolo 7, Manipolazione e

Immagazzinamento, per le speciali precauzioni che

l'utilizzatore deve conoscere o deve adottare per il trasporto.

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Categoria d'inquinamento : Y Tipo di spedizione : 2

Nome del prodotto : Alcol nonilico (tutti gli isomeri)

Informazioni aggiuntive : Questo prodotto può essere trasportato in azoto. Lazoto è un

gas inodore e invisibile. Lesposizione ad atmosfere arricchite di azoto può provocare asfissia o morte a causa della ridotta quantità di ossigeno. Il personale deve rispettare le rigide precauzioni di sicurezza quando entra in spazi confinati.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

# **NEODOL 9**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 4.6 21.11.2023 800001012282 Data di stampa 28.11.2023

#### SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

# 15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

REACH - Eelenco delle sostanze soggette ad : Il prodotto non è soggetto ad autorizzazione (Allegato XIV) : autorizzazione REACh.

REACH - Elenco di sostanze estremamente problematiche candidate per l'autorizzazione (Articolo 59).

Questo prodotto non contiene sostanze molto preoccupanti (Regolamentazione (CE) No 1907/2006 (REACH), Articolo 57).

#### Altre legislazioni:

L'informazione fornita in materia di regolamenti non può essere intesa come esaustiva. Questo materiale può essere soggetto ad altri regolamenti.

Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e succ. mod.) Per lo smaltimento dei rifiuti fare riferimento al D. Lgs 152/06 e s.m.i.

#### I componenti di questo prodotto sono riportati nei seguenti elenchi:

AIIC : Elencato

DSL : Elencato

CH INV : Elencato

IECSC : Elencato

ENCS : Elencato

KECI : Elencato

NZIoC : Elencato

PICCS : Elencato

TSCA : Elencato

#### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per questa sostanza è stata effettuata una Valutazione della Sicurezza Chimica.

#### **SEZIONE 16: altre informazioni**

#### Testo completo di altre abbreviazioni

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

# **NEODOL 9**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 4.6 21.11.2023 800001012282 Data di stampa 28.11.2023

ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile; ADR - Accordo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada; AIIC - Inventario australiano dei prodotti chimici industriali; ASTM - Società americana per le prove dei materiali; bw - Peso corporeo; CLP - Regolamento di classificazione, etichettatura e imballaggio; Regolamento (CE) N. 1272/2008; CMR - Cancerogeno, mutageno o tossico per la riproduzione; DIN - Standard dell'istituto tedesco per la standardizzazione; DSL - Elenco domestico delle sostanze (Canada); ECHA - Agenzia europea delle sostanze chimiche; EC-Number - Numero della Comunità Europea; ECx - Concentrazione associata a x% di risposta; ELx - Tasso di carico associato a x% di risposta; EmS - Programma di emergenza; ENCS - Sostanze chimiche esistenti e nuove (Giappone); ErCx - Concentrazione associata a x% di risposta di grado di crescita; GHS - Sistema globale armonizzato; GLP - Buona pratica di laboratorio; IARC - Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro; IATA - Associazione internazionale del trasporto aereo; IBC - Codice internazionale per la costruzione e le dotazioni delle navi adibite al trasporto alla rinfusa di sostanze chimiche pericolose; IC50 - Metà della concentrazione massima inibitoria; ICAO - Organizzazione internazionale per l'aviazione civile; IECSC - Inventario delle sostanze chimiche esistenti Cina; IMDG - Marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose; IMO - Organizzazione marittima internazionale; ISHL - Legge sulla sicurezza industriale e sulla salute (Giappone); ISO - Organizzazione internazionale per la standardizzazione; KECI -Inventario Coreano delle sostanze chimiche esistenti; LC50 - Concentrazione letale al 50% per una popolazione di prova; LD50 - Dose letale al 50% per una popolazione di prova (dose letale mediana); MARPOL - Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi; n.o.s. - non diversamente specificato; NO(A)EC - Concentrazione senza effetti (avversi) osservati; NO(A)EL - Livello senza effetti (avversi) osservati; NOELR - Quota di carico senza effetti osservati; NZIoC - Inventario delle sostanze chimiche della Nuova Zelanda; OECD -Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico; OPPTS - Ufficio per la sicurezza chimica e di prevenzione dell'inquinamento; PBT - Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica; PICCS - Inventario delle sostanze chimiche delle Filippine; (Q)SAR - Relazioni (quantitative) struttura-attività; REACH - Regolamento (CE) N. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche; RID - Regolamenti concernenti il trasporto internazionale ferroviario di merci pericolose; SADT - Temperatura di decomposizione autoaccelerata; SDS -Scheda di sicurezza; SVHC - sostanza estremamente preoccupante; TCSI - Inventario delle sostanze chimiche del Taiwan; TECI - Inventario delle sostanze chimiche esistenti in Thailandia; TRGS - Regola tecnica per sostanze pericolose; TSCA - Legge sul controllo delle sostanze tossiche (Stati Uniti); UN - Nazioni Unite; vPvB - Molto persistente e molto bioaccumulabile

#### Ulteriori informazioni

Indicazioni

sull'addestramento

Messa a disposizione degli operatori di informazioni, istruzioni

e formazione.

altre informazioni : Per documenti di orientamento del settore industriale e

strumenti su REACH vi invitiamo a visitare il sito web DCEFIC

all'indirizzo http://cefic.org/Industry-support.

La sostanza non soddisfa pienamente tutti i criteri dello screening per persistenza, bioaccumulazione e tossicità,

quindi non viene considerata PBT o vPvB.

Una barra verticale (|) sul margine sinistro indica un emendamento rispetto alla versione precedente.

Fonti dei dati principali utilizzati per compilare la

I dati citati provengono da una o più fonti di informazioni, senza però limitarsi a esse (ad es. dati tossicologici degli Shell

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

#### **NEODOL 9**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 4.6 21.11.2023 800001012282 Data di stampa 28.11.2023

scheda Health Services, dati dei fornitori dei materiali, CONCAWE,

banca dati EU IUCLID, normativa EC 1272 e così via).

Usi identificati in conformità al sistema descrittore dell'utilizzo

**Utilizzi - Lavoratore** 

Titolo : produzione della sostanza- Industria

**Utilizzi - Lavoratore** 

Titolo : Uso come prodotto intermedio- Industria

**Utilizzi - Lavoratore** 

Titolo : Preparazione e (re)imballo di sostanze e miscele- Industria

**Utilizzi - Lavoratore** 

Titolo : Impieghi nei rivestimenti- Industria

**Utilizzi - Lavoratore** 

Titolo : Impieghi nei rivestimenti- Artigianato

**Utilizzi - Lavoratore** 

Titolo : uso in detergenti- Industria

**Utilizzi - Lavoratore** 

Titolo : uso in detergenti- Artigianato
Usi identificati in conformità al sistema descrittore dell'utilizzo

**Utilizzi - Cliente** 

Titolo : Impieghi nei rivestimenti

- consumatore

**Utilizzi - Cliente** 

Titolo : uso in detergenti

- consumatore

Le informazioni riportate in questa Scheda di Sicurezza sono corrette secondo le nostre migliori conoscenze del prodotto al momento della pubblicazione. Tali informazioni vengono fornite con l'unico scopo di consentire l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento del prodotto nei modi più corretti e sicuri. Queste informazioni non devono considerarsi una garanzia od una specifica della qualità del prodotto. Esse si riferiscono soltanto al materiale specificatamente indicato e non sono valide per lo stesso quando usato in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo della Scheda di Sicurezza del Materiale.

IT / IT

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

# **NEODOL 9**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 4.6 21.11.2023 B00001012282 Data di stampa 28.11.2023

Scenario esposizione - Lavoratore

• • • • • • • • • • • • • • • • • • •	Cochano Coposizione Euvoratore	
30000000840 Manufacture of Linevol /Neodol 9 - Industrial		
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE	
Titolo	produzione della sostanza- Industria	
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU3, SU8, SU9 Categorie di processo: PROC 1, PROC 2, PROC 3, PROC 4, PROC 8a, PROC 8b, PROC 15 Categorie di rilascio ambientale: ERC1	
Ambito del processo	Produzione della sostanza o uso come prodotto intermedio, chimica del processo o agente estrattivo. Comprende il reimpiego/rigenerazione, il trasporto, lo stoccaggio, la manutenzione e il carico (inclusi le imbarcazioni marittime o da navigazione fluviale, i mezzi su gomma e su rotaia e i container per prodotto sfuso).	

ethoxylate :

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL
	RISCHIO

ethoxylate :

Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche del prodotto		
Forma fisica del prodotto	liquido/a	
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre l'uso della sostanza/prodotto fino al 100% (salvo diversa indicazione).,	
Frequenza e durata di utilizzo		
Comprende esposizioni giornaliere fino ad 8 ore (a meno che sia indicato in modo differente).		
Altre condizioni di funzionamento che interessano esposizione		
Si assume che venga applicato buone norme fondamentale per l' igiene del lavoro.		

ethoxylate :

Scenari responsabili	Misure di gestione dei rischi
Misure generali (agenti	Usare una protezione adeguata per gli occhi.
irritanti per gli occhi).	Evitare il contatto diretto con gli occhi, anche attraverso la contaminazione delle mani. Nessun'altra precauzione particolare identificata.

ethoxylate :

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa  ${\tt SDS}$ 

# **NEODOL 9**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 4.6 21.11.2023 800001012282 Data di stampa 28.11.2023

Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale	<del>)</del>	
La sostanza è una struttura univoca			
Alcool			
Facilmente biodegradabile.			
Frequenza e durata di utiliz	zo	•	
Rilascio continuo.			
Giorni di emissioni (giorni/anr	no):	300	
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio			
Fattore di diluizione locale de	ll'acqua dolce::	10	
Fattore di diluizione locale de	Il'acqua marina:	100	
Condizioni tecniche e misu	re al livello di processo (fonte) per evit	are il rilascio	
in considerazione di pratiche	comuni variabili nei diversi siti, sono		
effettuate stime conservative			
	ne presso il sito perridurre o limitare gl	i scarichi, le	
emissioni d'aria e il rilascio		-	
il rischio di esposizione ambie			
	sostanza non diluita nell'acqua di scarico		
locale o recuperarla in loco.			
	impianto di chiarificazione domestico,		
non è richiesto nessun trattar			
	in'efficienza dicontenimento tipica di (%):	99	
	trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde		
acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):			
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.		0	
	itare/limitare il rilascio dal sito		
Non spargere fango industria		·oto	
i i lango di depurazione dovre	il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.		
Condizioni e misure relative	e al piano di trattamento dei liquami co	munala	
	anza dalle acque reflue attraverso la	99	
	ozione dell'acqua di scarico secondo le	99	
		33	
misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):			
	mpianto di chiarificazione presumibile	10.000	
(m3/d):	implante di emanifeazione presumbile	10.000	
Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento			
Durante la produzione non si forma nessun rifiuto della sostanza.			
Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti			
Durante la produzione non si forma nessun rifiuto della sostanza.			

ethoxylate :

ethoxylate

**SEZIONE 3** 

STIMA DELL'ESPOSIZIONE

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

# **NEODOL 9**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 4.6 21.11.2023 800001012282 Data di stampa 28.11.2023

## Sezione 3.1 - Salute

I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti irritanti per gli occhi.

Le misure di gestione del rischio sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.

ethoxylate :

#### Sezione 3.2 - Ambiente

utilizzato modelloEUSES

ethoxylate :

SEZIONE 4 LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE

ethoxylate :

# Sezione 4.1 - Salute

Le misure di gestione del rischio sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

ethoxylate :

#### Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

se la messa in scala rivela una condizione di utilizzo non sicuro (per es. RCR > 1), sono necessarie misure di gestione del rischio supplementari o una valutazione della sicurezza della sostanza specifica per il sito.

ethoxylate

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

# **NEODOL 9**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 4.6 21.11.2023 B00001012282 Data di stampa 28.11.2023

Scenario esposizione - Lavoratore

30000000842 Use of Linevol /Neodol 9 as an intermediate - Industrial	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	Uso come prodotto intermedio- Industria
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU3, SU8, SU9 Categorie di processo: PROC 1, PROC 2, PROC 3, PROC 4, PROC 8a, PROC 8b, PROC 15 Categorie di rilascio ambientale: ERC6a
Ambito del processo	Utilizzo della sostanza come agente intermedio (non soggetto a Condizioni Rigorosamente Controllate). Comprende il riciclo/recupero, il trasferimento di materiale, lo stoccaggio, il campionamento, le attività di laboratorio associate, la manutenzione e le operazioni di carico (su imbarcazioni/chiatte, carri cisterna su ruota o rotaia e contenitori per lo stoccaggio di prodotti sfusi).

ethoxylate :

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL
	RISCHIO

ethoxylate :

Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche del prodotto		
Forma fisica del prodotto	liquido/a	
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre l'uso della sostanza/prodotto fino al 100% (salvo diversa indicazione).,	
Frequenza e durata di utili	zzo	
Comprende esposizioni giornaliere fino ad 8 ore (a meno che sia indicato in modo differente).		
Altre condizioni di funzionamento che interessano esposizione		
Si assume che venga applicato buone norme fondamentale per l' igiene del lavoro.		

ethoxylate

Scenari responsabili	Misure di gestione dei rischi
Misure generali (agenti	Usare una protezione adeguata per gli occhi.
irritanti per gli occhi).	Evitare il contatto diretto con gli occhi, anche attraverso la contaminazione delle mani. Nessun'altra precauzione particolare identificata.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS  $\,$ 

# **NEODOL 9**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 4.6 21.11.2023 800001012282 Data di stampa 28.11.2023

ethoxylate :

Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale	·
La sostanza è una str		
Alcool		
Facilmente biodegrad	abile.	
Quantità utilizzate		1
tonnellaggio annuale	del sito (tonnellate/anno):	52
	o del sito al giorno (kg/g):	174
Frequenza e durata o		•
Rilascio continuo.		
Giorni di emissioni (gio	orni/anno):	300
Fattori ambientali no	on influenzati dalla gestione del rischio	
Fattore di diluizione lo	cale dell'acqua dolce::	10
Fattore di diluizione lo	cale dell'acqua marina:	100
Altre condizioni ope	rative che influenzano l'esposizione ambiental	le
Quota di rilascio in ari	a prodotta dal processo(rilascio iniziale	2,9E-03
precedente alle misure	e di gestione del rischio):	
Quota di rilascio nell'a	cqua di scarico prodotta dal processo (rilascio	7,0E-03
	e misure di gestione del rischio):	
	e misure al livello di processo (fonte) per evita	are il rilascio
	ratiche comuni variabili nei diversi siti, sono	
effettuate stime conse	ervative dei processi di rilascio.	
	tecniche presso il sito perridurre o limitare gli	i scarichi, le
emissioni d'aria e il ı		T
	e ambientale è portatoda acqua marina	
	e della sostanza non diluita nell'acqua di scarico	
locale o recuperarla in		
	o in un impianto di chiarificazione domestico, n trattamento dell'acqua di scarico.	
	aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):	0
	rico in loco (prima dell'immissione nelle falde	99
	e la capacità di puliziarichiesta di >= (%):	99
	o in un impianto di chiarificazione domestico,	0
	n trattamento dell'acqua di scarico.	0
	e per evitare/limitare il rilascio dal sito	
	ndustriale nei terreni naturali.	
	e dovrebbe essere bruciato, conservato o rigener	ato.
go a. aopa.a_io		
Condizioni e misure	relative al piano di trattamento dei liquami co	munale
	lla sostanza dalle acque reflue attraverso la	99
	ella rimozione dell'acqua di scarico secondo le	99
misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di		
chiarificazione domes		
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile		10.000
(m3/d):		
Condizioni e misure	relative al trattamento esterno di rifiuti per lo	smaltimento
	nento esterni del rifiuto in considerazione delle pre	escrizioni locali e/o
nazionali vigenti.		
questa sostanza si co	nsuma durante l'uso e non si genera nessun rifiut	0.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

# **NEODOL 9**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 4.6 21.11.2023 800001012282 Data di stampa 28.11.2023

#### Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti

ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

questa sostanza si consuma durante l'uso e non si genera nessun rifiuto.

ethoxylate :

SEZIONE 3 STIMA DELL'ESPOSIZIONE

ethoxylate :

#### Sezione 3.1 - Salute

I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti irritanti per gli occhi.

Le misure di gestione del rischio sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.

ethoxylate :

# Sezione 3.2 - Ambiente

utilizzato modelloEUSES

ethoxylate :

SEZIONE 4 LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE

ethoxylate :

#### Sezione 4.1 - Salute

Le misure di gestione del rischio sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

ethoxylate :

# Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

se la messa in scala rivela una condizione di utilizzo non sicuro (per es. RCR > 1), sono necessarie misure di gestione del rischio supplementari o una valutazione della sicurezza

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

# **NEODOL 9**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 4.6 21.11.2023 800001012282 Data di stampa 28.11.2023

della sostanza specifica per il sito.

ethoxylate

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

# **NEODOL 9**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 4.6 21.11.2023 800001012282 Data di stampa 28.11.2023

Scenario esposizione - Lavoratore

Occitatio caposizione - Lav	Scenario esposizione - Lavoratore		
30000000843 Formulation & (re)packing of Linevol /Neodol 9 - Industrial			
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE		
Titolo	Preparazione e (re)imballo di sostanze e miscele- Industria		
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU3, SU10 Categorie di processo: PROC 1, PROC 2, PROC 3, PROC 4, PROC 5, PROC 8a, PROC 8b, PROC 9, PROC 14, PROC 15 Categorie di rilascio ambientale: ERC2		
Ambito del processo	preparazione, imballo e reimballo della sostanza e della sua miscela in processi a lotti o continuativi inclusi lo stoccaggio, il trasporto, la miscelazione, la pastigliettatura, la compressione, la pellettizzazione, l'estrusione, il confezionamento		

ethoxylate :

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL
	RISCHIO

ethoxylate :

Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche del prodotte		
Forma fisica del prodotto	liquido/a	
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre l'uso della sostanza/prodotto fino al 100% (salvo diversa indicazione).,	
Frequenza e durata di utilizzo		
Comprende esposizioni giornaliere fino ad 8 ore (a meno che sia indicato in modo differente).		
Altre condizioni di funzionamento che interessano esposizione		
Si assume che venga applicato buone norme fondamentale per l' igiene del lavoro.		

ethoxylate :

Scenari responsabili	Misure di gestione dei rischi
Misure generali (agenti	Usare una protezione adeguata per gli occhi.
irritanti per gli occhi).	Evitare il contatto diretto con gli occhi, anche attraverso la contaminazione delle mani. Nessun'altra precauzione particolare identificata.

ethoxylate :

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

# **NEODOL 9**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 4.6 21.11.2023 800001012282 Data di stampa 28.11.2023

La sostanza è una struttura univoca Alcool Facilmente biodegradabile.  Quantità utilizzate tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g): Tesquenza e durata di utilizzo Rilascio continuo.  Giorni di emissioni (giorni/anno): Tattori di diluizione locale dell'acqua dolce: Tattori di diluizione locale dell'acqua marina: 100 Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al tivello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate sitme conservative dei processi di rilascio.  Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio neisuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua marina evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperaria in loco.  Initare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquiere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito il fango di depurazione dell'acqua di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito il fango di depurazione dell'acqua di scarico conservato o rigenerato.  Condizioni e misure r	Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale	
Alcool Facilmente biodegradabile. Quantità utilizzate tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):  Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g): Frequenza e durata di utilizzo Rilascio continuo.  Rilascio continuo.  Giorni di emissioni (giorni/anno): Fattore di diluzione locale dell'acqua dolce:: Fattore di diluzione locale dell'acqua marina:  Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni de perative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua marina evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Ilmitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di piuliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale Rimozi		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	
Facilmente biodegradabile.  Quantità utilizzate tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):  Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):  Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):  Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):  Fequenza e durata di utilizzo Rilascio continuo.  Giorni di emissioni (giorni/anno):  Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:  Tattore di diluizione locale dell'acqua marina:  100  Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:  100  Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale  Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.  Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua marina evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. in caso di svuotamento ion un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Ilimitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio ad lato  Il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale Rimozione stimata della sostanza dalla ecque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di ch			
Quantità utilizzate         48           tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):         160           Frequenza e durata di utilizzo         160           Rilascio continuo.         300           Giorni di emissioni (giorni/anno):         300           Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio         10           Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::         10           Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::         100           Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale         100           Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):         2,00E-05           Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):         2,00E-05           Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio inconsiderazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.         6           Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo         11 rilascio nelsuolo           il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua marina evitare la penettrazione della sostanza non dilulta nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco.         10           in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,			
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):  Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):  Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):  Rilascio continuo.  Giorni di emissioni (giorni/anno):  Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::  Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::  Tonnellaggio massimo in difluenzati dalla gestione del rischio  Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:  Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale  Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale  precedente alle misure di gestione del rischio):  Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio  iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio  in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono  effettuate stime conservative dei processi di rilascio.  Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le  emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo  il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua marina  evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico  locale o recuperarla in loco.  in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,  non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Ilimitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):  trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde  acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):  in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,  non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  il fango di depurazione doverbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalla acque reflue attraverso la  effetto complessivo della rimozione dell'acqua di sca			
Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):  Frequenza e durata di utilizzo Rilascio continuo.  Giorni di emissioni (giorni/anno):  Fattori di emissioni (giorni/anno):  Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio  Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:  Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:  100  Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale  Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.  Condizioni e misure tecniche presso il sisto perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo  il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua marina evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco.  in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 0 trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito ii fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure d		(tonnellate/anno):	48
Rilascio continuo.  Rilascio continuo.  Siorni di emissioni (giorni/anno):  Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio  Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::  Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:  Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale  Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.  Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua marina evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco.  in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Ilimitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 0 trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco e desterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):			
Rilascio continuo.  Giorni di emissioni (giorni/anno): 300  Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:: 100  Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: 100  Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale  Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 2,00E-05  Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 2,00E-05  Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 2,00E-05  Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.  Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua marina evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco.  In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Ilmitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 0 trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 99 effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco e esterne(impianto di rifiuti per lo smaltiment			100
Giorni di emissioni (giorni/anno):  Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio  Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::  Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:  Juo  Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale  Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.  Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo  il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua marina evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco.  in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento del liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione do			
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:: 10 Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: 100  Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 2,00E-05  Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 2,00E-05  iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.  Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua marina evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco.  In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Ilimitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 0 trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di pulliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 99 effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%): portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione delle prescrizi		DO).	300
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::  Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:  Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale  Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.  Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo  il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua marina evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco.  in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Ilimitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):  trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):  in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 99  effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):  Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento  Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in			1000
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:  Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale  Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.  Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo  il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua marina evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco.  in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 0 trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 99 effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%): portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d): portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.  Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimen			10
Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale  Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.  Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua marina evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco.  In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Ilimitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 0 trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 99 effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%): portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (na3/d): Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento rattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.			
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.  Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua marina evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco.  In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Ilimitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):  In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):  In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):  Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento rattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.			
Precedente alle misure di gestione del rischio):  Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.  Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua marina evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco.  In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Ilimitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 0 trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 99 effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%): portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):  Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento rattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.			
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.  Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua marina evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco.  in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 0  trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 99 effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%): portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):  Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.			1,772 00
iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.  Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua marina evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco.  in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 0 trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 99 effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%): portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile 10.000 (m3/d):  Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento rattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.			2 00F-05
Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.  Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua marina evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco.  In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Iimitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 0 trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 99 effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):  Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento razionali vigenti.			2,002 00
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.  Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua marina evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco.  in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 0 trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 99 effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (hacqua di scarico-impianto di chiarificazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.  Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento			are il rilascio
effettuate stime conservative dei processi di rilascio.  Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo  il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua marina evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco.  in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):  trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 99 effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):  Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.			1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1
Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo  il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua marina evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 99 effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%): portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (na/d):  Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.	•		
emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua marina evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%): portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):  Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.			scarichi. le
il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua marina evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco.  in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):  trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%): portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.  Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti			
evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco.  in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):  trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 99  effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le 99  misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile 10.000  (m3/d):  Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento  Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.			
locale o recuperarla in loco.  in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):  trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile chiarificazione e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.  Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti			
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 0  trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 99 effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%): portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):  Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.  Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti			
non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):  trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):  in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):  Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento  Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.  Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti	in caso di svuotamento in un	impianto di chiarificazione domestico,	
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 99 effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%): portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):  Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.  Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti			
acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 99 effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%): portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):  Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.  Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti	limitare l'emissione in aria a u	ın'efficienza dicontenimento tipica di (%):	0
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 99  effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):  Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento  Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.	trattare l'acqua di scarico in le	oco (prima dell'immissione nelle falde	99
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 99  effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):  Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento  Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.  Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti	acquifere) per ottenere la cap	pacità di puliziarichiesta di >= (%):	
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 99 effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le 99 misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%): portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):  Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.  Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti	in caso di svuotamento in un	impianto di chiarificazione domestico,	0
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 99  effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le 99  misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):  Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento  Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.  Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti	non è richiesto nessun trattar	nento dell'acqua di scarico.	
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 99  effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le 99  misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):  Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento  Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.  Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti			
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la  effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):  Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento  Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.  Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti	il fango di depurazione dovre	bbe essere bruciato, conservato o rigenera	ato.
effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%): portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):  Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.  Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti	Condizioni e misure relativ	e al piano di trattamento dei liquami coi	munale
misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):  Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento  Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.  Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti			
chiarificazione domestico) (%):  portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):  Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento  Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.  Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti			99
chiarificazione domestico) (%):  portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):  Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento  Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.  Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti			
(m3/d):  Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento  Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.  Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti	chiarificazione domestico) (%	):	
Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.  Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti			10.000
nazionali vigenti.  Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti	Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento		
	·		
	Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti		

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

# **NEODOL 9**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 4.6 21.11.2023 800001012282 Data di stampa 28.11.2023

nazionali vigenti.

ethoxylate

SEZIONE 3 STIMA DELL'ESPOSIZIONE

ethoxylate :

#### Sezione 3.1 - Salute

I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti irritanti per gli occhi.

Le misure di gestione del rischio sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.

ethoxylate :

#### Sezione 3.2 - Ambiente

utilizzato modelloEUSES

ethoxylate :

SEZIONE 4 LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE

ethoxylate :

# Sezione 4.1 - Salute

Le misure di gestione del rischio sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

ethoxylate :

#### Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

se la messa in scala rivela una condizione di utilizzo non sicuro (per es. RCR > 1), sono necessarie misure di gestione del rischio supplementari o una valutazione della sicurezza della sostanza specifica per il sito.

ethoxylate :

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

# **NEODOL 9**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 4.6

21.11.2023 800001012282 Data di stampa 28.11.2023

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

# **NEODOL 9**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 4.6 21.11.2023 B00001012282 Data di stampa 28.11.2023

Scenario esposizione - Lavoratore

Scenario esposizione - Lav		
30000000844 Use of Linevol /Neodol 9 in Coatings - Industrial		
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE	
Titolo	Impieghi nei rivestimenti- Industria	
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU3 Categorie di processo: PROC 1, PROC 2, PROC 3, PROC 4, PROC 5, PROC 7, PROC 8a, PROC 8b, PROC 10, PROC 13, PROC 15 Categorie di rilascio ambientale: ERC4	
Ambito del processo	Comprende l'uso in rivestimenti (vernici, inchiostri, adesivi etc.) inclusa l'esposizione durante l'applicazione (inclusa la ricezione di materiale, lo stoccaggio, la preparazione e il trasferimento da sfuso e semisfuso, le operazioni di applicazione con spray, rullo, spruzzo manuale, immersione, flusso, strati fluidi nelle lineedi produzione e nella formazione di) e pulizia dell'impianto, manutenzione e relative attività di laboratorio.	

ethoxylate :

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL	
	RISCHIO	

ethoxylate :

Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche del prodot	to	
Forma fisica del prodotto	liquido/a	
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre l'uso della sostanza/prodotto fino al 100% (salvo diversa indicazione).,	
Frequenza e durata di util	izzo	
Comprende esposizioni gio indicato in modo differente)	rnaliere fino ad 8 ore (a meno che sia	
Altre condizioni di funzionamento che interessano esposizione		
Si assume che venga applicato buone norme fondamentale per l' igiene del lavoro.		

ethoxylate

Scenari responsabili	Misure di gestione dei rischi	
Misure generali (agenti	Usare una protezione adeguata per gli occhi.	
irritanti per gli occhi).	Evitare il contatto diretto con gli occhi, anche attraverso la	
	contaminazione delle mani.	
	Nessun'altra precauzione particolare identificata.	

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

# **NEODOL 9**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 4.6 21.11.2023 800001012282 Data di stampa 28.11.2023

ethoxylate	:	
Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale	
La sostanza è una struttura u		
Alcool		
Facilmente biodegradabile.		
Quantità utilizzate		
tonnellaggio annuale del sito	(tonnellate/anno):	6,00E-03
Tonnellaggio massimo del sit		0,02
Frequenza e durata di utiliz		1 0,02
Rilascio continuo.		
Giorni di emissioni (giorni/ani	uo).	300
	enzati dalla gestione del rischio	000
Fattore di diluizione locale de		10
Fattore di diluizione locale de		100
	che influenzano l'esposizione ambiental	I .
	otta dal processo(rilascio iniziale	3,0E-02
precedente alle misure di ges		0,02 02
	i scarico prodotta dal processo (rilascio	3,0E-02
iniziale precedente alle misur		-,
	re al livello di processo (fonte) per evita	re il rilascio
	comuni variabili nei diversi siti, sono	
effettuate stime conservative		
Condizioni e misure tecnic	he presso il sito perridurre o limitare gli	scarichi, le
emissioni d'aria e il rilascio		
il rischio di esposizione ambi	entale è portatoda acqua marina	
	un'efficienza dicontenimento tipica di (%):	0
trattare l'acqua di scarico in le	oco (prima dell'immissione nelle falde	99
acquifere) per ottenere la cap	pacità di puliziarichiesta di >= (%):	
in caso di svuotamento in un	impianto di chiarificazione domestico,	0
non è richiesto nessun trattar		
Misure organizzative per ev	/itare/limitare il rilascio dal sito	
il fango di depurazione dovre	bbe essere bruciato, conservato o rigenera	ato.
Condizioni e misure relativ	e al piano di trattamento dei liquami cor	nunale
Rimozione stimata della sost	anza dalle acque reflue attraverso la	99
effetto complessivo della rimo	ozione dell'acqua di scarico secondo le	99
	in loco ed esterne(impianto di	
chiarificazione domestico) (%	S):	
portata dell'acqua di scarico-	impianto di chiarificazione presumibile	2.000
(m3/d):		
Condizioni e misure relativ	e al trattamento esterno di rifiuti per lo s	smaltimento
Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.		
Condizioni e misure relativ	e al recupero esterno di rifiuti	
	del rifiuto in considerazione delle prescrizi	oni locali e/o
nazionali vigenti	1	

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

#### **NEODOL 9**

VersioneData di revisione:Numero SDS:Data ultima edizione: 24.08.20234.621.11.2023800001012282Data di stampa 28.11.2023

ethoxylate

SEZIONE 3 STIMA DELL'ESPOSIZIONE

ethoxylate :

#### Sezione 3.1 - Salute

I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti irritanti per gli occhi.

Le misure di gestione del rischio sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.

ethoxylate :

#### Sezione 3.2 - Ambiente

utilizzato modelloEUSES

ethoxylate :

SEZIONE 4 LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE

ethoxylate :

# Sezione 4.1 - Salute

Le misure di gestione del rischio sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

ethoxylate :

#### Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

se la messa in scala rivela una condizione di utilizzo non sicuro (per es. RCR > 1), sono necessarie misure di gestione del rischio supplementari o una valutazione della sicurezza della sostanza specifica per il sito.

ethoxylate :

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

# **NEODOL 9**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 4.6 21.11.2023 B00001012282 Data di stampa 28.11.2023

Scenario esposizione - Lavoratore

Occinatio esposizione Lat	
30000000845 Use of Linevol /Neodol 9 in Coatings - Professional	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	Impieghi nei rivestimenti- Artigianato
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU22 Categorie di processo: PROC 1, PROC 2, PROC 3, PROC 4, PROC 5, PROC 8a, PROC 8b, PROC 10, PROC 11, PROC 13, PROC 15, PROC 19 Categorie di rilascio ambientale: ERC8a, ERC8d
Ambito del processo	Comprende l'uso in rivestimenti (vernici, inchiostri, adesivi etc.) inclusa l'esposizione durante l'applicazione (inclusi la ricezione di materiale, lo stoccaggio, la preparazione e il trasferimento da sfuso e semisfuso, le operazioni di applicazione con spray, rullo, pennello e spruzzo manuale o procedimenti simili e la formazione di pellicola) e pulizia dell'impianto, manutenzione e relative attività di laboratorio.

ethoxylate :

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL
	RISCHIO

ethoxylate :

Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche del prodotto		
Forma fisica del prodotto	liquido/a	
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre l'uso della sostanza/prodotto fino al 100% (salvo diversa indicazione).,	
Frequenza e durata di utiliz	ZO	
Comprende esposizioni giornaliere fino ad 8 ore (a meno che sia indicato in modo differente).		
Altre condizioni di funzionamento che interessano esposizione		
Si assume che venga applicato buone norme fondamentale per l' igiene del lavoro.		

ethoxylate :

tione dei rischi
tezione adeguata per gli occhi. atto diretto con gli occhi, anche attraverso la ne delle mani. recauzione particolare identificata.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

# **NEODOL 9**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 4.6 21.11.2023 800001012282 Data di stampa 28.11.2023

Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale	
La sostanza è una struttura ι	ınivoca	
Alcool		
Facilmente biodegradabile.		
Quantità utilizzate		•
tonnellaggio annuale del sito	(tonnellate/anno):	0,18
Tonnellaggio massimo del si		0,6
Frequenza e durata di utiliz		,
Rilascio continuo.	-	
Giorni di emissioni (giorni/ani	no):	300
	enzati dalla gestione del rischio	1
Fattore di diluizione locale de		10
Fattore di diluizione locale de		100
	che influenzano l'esposizione ambiental	
	otta dal processo(rilascio iniziale	1,0E-02
precedente alle misure di ges		, -
	i scarico prodotta dal processo (rilascio	1,0E-02
iniziale precedente alle misur		,
	re al livello di processo (fonte) per evita	are il rilascio
	comuni variabili nei diversi siti, sono	
effettuate stime conservative	dei processi di rilascio.	
	he presso il sito perridurre o limitare gli	scarichi, le
emissioni d'aria e il rilascio		
il rischio di esposizione ambi	entale è portatoda acqua marina	
limitare l'emissione in aria a	un'efficienza dicontenimento tipica di (%):	0
trattare l'acqua di scarico in l	oco (prima dell'immissione nelle falde	99
acquifere) per ottenere la cap	pacità di puliziarichiesta di >= (%):	
in caso di svuotamento in un	impianto di chiarificazione domestico,	0
non è richiesto nessun trattai	mento dell'acqua di scarico.	
Misure organizzative per ev	/itare/limitare il rilascio dal sito	
il fango di depurazione dovre	bbe essere bruciato, conservato o rigener	ato.
Condizioni e misure relativ	e al piano di trattamento dei liquami co	munale
	anza dalle acque reflue attraverso la	99
	ozione dell'acqua di scarico secondo le	99
•	in loco ed esterne(impianto di	
chiarificazione domestico) (%		
	impianto di chiarificazione presumibile	2.000
(m3/d):	implanto di omanifoaziono procumbilo	2.000
	e al trattamento esterno di rifiuti per lo	smaltimento
	sterni del rifiuto in considerazione delle pre	
nazionali vigenti.	The second of the second secon	
Oandistant a setembre set st	a di manunana antanna a Paringa	
	e al recupero esterno di rifiuti	ingling light
ricezione e reimpiego esterni	del rifiuto in considerazione delle prescriz	ioni locali e/o
nazionali vigenti.		

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

# **NEODOL 9**

Versione	Data di revisione:	Numero SDS:	Data ultima edizione: 24.08.2023
16	21 11 2023	800001012282	Data di etampa 28 11 2023

ethoxylate :

SEZIONE 3	STIMA DELL'ESPOSIZIONE
-----------	------------------------

ethoxylate :

#### Sezione 3.1 - Salute

I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti irritanti per gli occhi.

Le misure di gestione del rischio sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.

ethoxylate :

#### Sezione 3.2 - Ambiente

utilizzato modelloEUSES

ethoxylate :

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITA ALLO
	SCENARIO DI ESPOSIZIONE

ethoxylate :

#### Sezione 4.1 - Salute

Le misure di gestione del rischio sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

ethoxylate :

#### Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

se la messa in scala rivela una condizione di utilizzo non sicuro (per es. RCR > 1), sono necessarie misure di gestione del rischio supplementari o una valutazione della sicurezza della sostanza specifica per il sito.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

# **NEODOL 9**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 4.6 21.11.2023 800001012282 Data di stampa 28.11.2023

Scenario esposizione - Lavoratore

30000000846 Use of Linevol /Neodol 9 in Cleaning Agents - Industrial		
1 de de de de de la la la la de de la la de la la de la la de de la la de de la la de de la la de la de la de la de la de la la de la d		
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE	
Titolo	uso in detergenti- Industria	
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU3 Categorie di processo: PROC 1, PROC 2, PROC 3, PROC 4, PROC 7, PROC 8a, PROC 8b, PROC 10, PROC 13 Categorie di rilascio ambientale: ERC4	
Ambito del processo	Comprende l'uso come componente di prodotti detergenti inclusi il trasferimento dal magazzino e il riempimento/scaricoda fusti o recipienti. esposizioni durante la miscelazione, la diluizione nella fase di preparazione e durante le operazioni di pulizia (incluso spruzzo, spalmatura, immersione e stesura a straccio, automatizzatao manuale), pulizia e manutenzione dell'impianto relative.	

ethoxylate :

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL
	RISCHIO

ethoxylate :

Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavoratore		
Caratteristiche del prodott	Caratteristiche del prodotto		
Forma fisica del prodotto	liquido/a		
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre l'uso della sostanza/prodotto fino al 100% (salvo diversa indicazione).,		
Frequenza e durata di utilizzo			
indicato in modo differente).			
Altre condizioni di funzionamento che interessano esposizione			
Si assume che venga applicato buone norme fondamentale per l' igiene del lavoro.			

Scenari responsabili	Misure di gestione dei rischi
Misure generali (agenti	Usare una protezione adeguata per gli occhi.
irritanti per gli occhi).	Evitare il contatto diretto con gli occhi, anche attraverso la contaminazione delle mani. Nessun'altra precauzione particolare identificata.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

# **NEODOL 9**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 4.6 21.11.2023 800001012282 Data di stampa 28.11.2023

Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale	
La sostanza è una struttura u		
Alcool		
Facilmente biodegradabile.		
Quantità utilizzate		l
tonnellaggio annuale del sito	(tonnellate/anno):	0,25
Tonnellaggio massimo del sit		1,14
Frequenza e durata di utiliz		,
Rilascio continuo.		
Giorni di emissioni (giorni/anr	no):	220
	enzati dalla gestione del rischio	
Fattore di diluizione locale de	ll'acqua dolce::	10
Fattore di diluizione locale de	ll'acqua marina:	100
Altre condizioni operative o	he influenzano l'esposizione ambiental	e
	tta dal processo(rilascio iniziale	0
precedente alle misure di ges		
	scarico prodotta dal processo (rilascio	1
iniziale precedente alle misur		
	re al livello di processo (fonte) per evita	are il rilascio
	comuni variabili nei diversi siti, sono	
effettuate stime conservative	dei processi di rilascio.	
Condizioni e misure tecnici emissioni d'aria e il rilascio	ne presso il sito perridurre o limitare gli nelsuolo	i scarichi, le
	entale è portatoda acqua marina	
	in'efficienza dicontenimento tipica di (%):	0
	oco (prima dell'immissione nelle falde	99
	acità di puliziarichiesta di >= (%):	
	impianto di chiarificazione domestico,	0
non è richiesto nessun trattar	nento dell'acqua di scarico.	
Misure organizzative per ev	itare/limitare il rilascio dal sito	
il fango di depurazione dovre	bbe essere bruciato, conservato o rigenera	ato.
Condizioni e misure relative	e al piano di trattamento dei liquami co	munale
	anza dalle acque reflue attraverso la	99
	ozione dell'acqua di scarico secondo le	99
	in loco ed esterne(impianto di	
chiarificazione domestico) (%		
/ \	mpianto di chiarificazione presumibile	2.000
(m3/d):		
	e al trattamento esterno di rifiuti per lo s	smaltimento
	sterni del rifiuto in considerazione delle pre	
nazionali vigenti.		
Condizioni e misure relative	e al recupero esterno di rifiuti	
	del rifiuto in considerazione delle prescrizi	ioni locali e/o
nazionali vigenti.	adi ililato ili odiloladi aziono adilo presonzi	10111 100an 0/0

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

#### **NEODOL 9**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 4.6 21.11.2023 800001012282 Data di stampa 28.11.2023

ethoxylate :

SEZIONE 3 STIMA DELL'ESPOSIZIONE

ethoxylate :

#### Sezione 3.1 - Salute

I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti irritanti per gli occhi.

Le misure di gestione del rischio sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.

ethoxylate :

## Sezione 3.2 - Ambiente

utilizzato modelloEUSES

ethoxylate :

SEZIONE 4 LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE

ethoxylate :

#### Sezione 4.1 - Salute

Le misure di gestione del rischio sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

ethoxylate :

# Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

se la messa in scala rivela una condizione di utilizzo non sicuro (per es. RCR > 1), sono necessarie misure di gestione del rischio supplementari o una valutazione della sicurezza della sostanza specifica per il sito.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

# **NEODOL 9**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 4.6 21.11.2023 800001012282 Data di stampa 28.11.2023

Scenario esposizione - Lavoratore

Cochano coposizione Lavoratore		
30000000847 Use of Linevol /Neodol 9 in Cleaning Agents - Professional		
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE	
Titolo	uso in detergenti- Artigianato	
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU22 Categorie di processo: PROC 1, PROC 2, PROC 3, PROC 4, PROC 8a, PROC 8b, PROC 10, PROC 11, PROC 13 Categorie di rilascio ambientale: ERC8a, ERC8d	
Ambito del processo	Comprende l'uso come componente di prodotti detergenti incluso il riempimento/scarico da fusti o contenitori; e esposizioni durante la miscelazione, la diluizione nella fase di preparazionee durante le operazioni di pulizia (incluso spruzzo, spalmatura, immersione e stesura a straccio, automatizzata o manuale).	

ethoxylate :

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL
	RISCHIO

ethoxylate :

Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavoratore		
Caratteristiche del prodotto			
Forma fisica del prodotto	liquido/a		
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre l'uso della sostanza/prodotto fino al 100% (salvo diversa indicazione).,		
Frequenza e durata di utilizzo			
Comprende esposizioni giorr indicato in modo differente).	naliere fino ad 8 ore (a meno che sia		
Altre condizioni di funzionamento che interessano esposizione			
Si assume che venga applicato buone norme fondamentale per l' igiene del lavoro.			

ethoxylate :

Scenari responsabili	Misure di gestione dei rischi
Misure generali (agenti	Usare una protezione adeguata per gli occhi.
irritanti per gli occhi).	Evitare il contatto diretto con gli occhi, anche attraverso la contaminazione delle mani. Nessun'altra precauzione particolare identificata.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa  ${\tt SDS}$ 

# **NEODOL 9**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 4.6 21.11.2023 800001012282 Data di stampa 28.11.2023

Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale	9
La sostanza è una strutt	tura univoca	
Alcool		
Facilmente biodegradab	ile.	
Quantità utilizzate		
tonnellaggio annuale de	I sito (tonnellate/anno):	0,14
Tonnellaggio massimo d	del sito al giorno (kg/g):	0,38
Frequenza e durata di	utilizzo	
Rilascio continuo.		
Giorni di emissioni (giori	ni/anno):	365
Fattori ambientali non	influenzati dalla gestione del rischio	
Fattore di diluizione loca	ale dell'acqua dolce::	10
Fattore di diluizione loca	ale dell'acqua marina:	100
Altre condizioni operat	tive che influenzano l'esposizione ambienta	ile
Quota di rilascio in aria	orodotta dal processo(rilascio iniziale	0
precedente alle misure	di gestione del rischio):	
Quota di rilascio nell'acc	qua di scarico prodotta dal processo (rilascio	1
	misure di gestione del rischio):	
Condizioni tecniche e	misure al livello di processo (fonte) per evit	are il rilascio
	tiche comuni variabili nei diversi siti, sono	
	ative dei processi di rilascio.	
	cniche presso il sito perridurre o limitare gl	li scarichi, le
emissioni d'aria e il rila		
il rischio di esposizione	ambientale è portatoda acqua dolce	
limitare l'emissione in ar	ia a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):	0
trattare l'acqua di scaric	o in loco (prima dell'immissione nelle falde	99
	a capacità di puliziarichiesta di >= (%):	
	in un impianto di chiarificazione domestico,	0
	rattamento dell'acqua di scarico.	
	er evitare/limitare il rilascio dal sito	
il fango di depurazione d	dovrebbe essere bruciato, conservato o rigener	rato.
Condizioni e misure re	elative al piano di trattamento dei liquami co	munale
	sostanza dalle acque reflue attraverso la	99
	a rimozione dell'acqua di scarico secondo le	99
	schio in loco ed esterne(impianto di	
chiarificazione domestic	o) (%):	
	rico-impianto di chiarificazione presumibile	2.000
(m3/d):		
Condizioni e misure re	lative al trattamento esterno di rifiuti per lo	smaltimento
Trattamento e smaltime	nto esterni del rifiuto in considerazione delle pr	escrizioni locali e/o
nazionali vigenti.		
Condizioni e misure re	elative al recupero esterno di rifiuti	
	sterni del rifiuto in considerazione delle prescriz	zioni locali e/o
nazionali vigenti.	•	
-		

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

# **NEODOL 9**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 4.6 21.11.2023 800001012282 Data di stampa 28.11.2023

SEZIONE 3 STIMA DELL'ESPOSIZIONE

ethoxylate :

# Sezione 3.1 - Salute

I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti irritanti per gli occhi.

Le misure di gestione del rischio sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.

ethoxylate :

Sezione 3.2 - Ambiente

utilizzato modelloEUSES

ethoxylate :

SEZIONE 4 LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE

ethoxylate :

#### Sezione 4.1 - Salute

Le misure di gestione del rischio sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

ethoxylate :

#### Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

se la messa in scala rivela una condizione di utilizzo non sicuro (per es. RCR > 1), sono necessarie misure di gestione del rischio supplementari o una valutazione della sicurezza della sostanza specifica per il sito.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

# **NEODOL 9**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 4.6 21.11.2023 800001012282 Data di stampa 28.11.2023

Scenario esposizione - Lavoratore

30000001133 Use of Linevol /Neodol 9 in Coatings - Consumer	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	Impieghi nei rivestimenti - consumatore
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU21 Categorie prodotto: PC1, PC4, PC8 (excipient only), PC9a, PC9b, PC9c, PC15, PC18, PC23, PC24, PC31, PC34 Categorie di rilascio ambientale: ERC8a, ERC8d
Ambito del processo	Comprende l'uso in rivestimenti (vernici, inchiostri, adesivi etc.) inclusa l'esposizione durante l'applicazione (inclusoe il trasferimento e la preparazione, le stesure a mezzo pennello, lo spruzzo manuale o procedimenti simili) e pulizia dell'impianto.

ethoxylate :

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL
	RISCHIO

ethoxylate :

Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del cliente
Caratteristiche del prodotto	
ethoxylate	:

Categorie prodotto	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO
Misure generali applicabili a qualsiasi categoria di prodotto.	Nessuna misura di gestione del rischio necessaria se la sostanza presente nella miscela è al di sotto della soglia di classificazione.
Misure generali (agenti irritanti per gli occhi).	Evitare il contatto diretto con gli occhi, anche attraverso la contaminazione delle mani.

Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale	)
La sostanza è una struttura u	nivoca	
Alcool		
Facilmente biodegradabile.		
Quantità utilizzate		
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 0,18		0,18
Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g): 0,6		0,6
Frequenza e durata di utiliz	ZO	
Rilascio continuo.		
Giorni di emissioni (giorni/anno): 300		300
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio		

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

# **NEODOL 9**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 4.6 21.11.2023 800001012282 Data di stampa 28.11.2023

Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::	10	
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:	100	
Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale		
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):	1,0E-02	
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):	1,0E-02	
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale		
il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua marina		
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	99	
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):	2.000	
Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento		
Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.		

## Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti

ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

ethoxylate :

SEZIONE 3	STIMA DELL'ESPOSIZIONE
-----------	------------------------

ethoxylate :

## Sezione 3.1 - Salute

I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti irritanti per gli occhi.

Le misure di gestione del rischio sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.

ethoxylate :

# Sezione 3.2 -Ambiente utilizzato modelloEUSES

ethoxylate :

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO
	SCENARIO DI ESPOSIZIONE

ethoxylate :

#### Sezione 4.1 - Salute

Le misure di gestione del rischio sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

# **NEODOL 9**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 4.6 21.11.2023 800001012282 Data di stampa 28.11.2023

utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

ethoxylate :

# Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

# **NEODOL 9**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 4.6 21.11.2023 800001012282 Data di stampa 28.11.2023

Scenario esposizione - Lavoratore

30000001134 Use of Linevol /Neodol 9 in Cleaning Agents - Consumer	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	uso in detergenti - consumatore
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU21 Categorie prodotto: PC3, PC4, PC8 (excipient only), PC9a, PC24, PC35, PC38 Categorie di rilascio ambientale: ERC8a, ERC8d
Ambito del processo	Comprende l'esposizione generale di consumatori, derivante dall'utilizzo di prodotti per la casa, che vengono venduti come detersivi e detergenti, aerosol, rivestimenti, antigelo, lubrificanti e deodoranti per ambienti.

ethoxylate :

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL
	RISCHIO

ethoxylate :

Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del cliente
Caratteristiche del prodotto	

ethoxylate :

Categorie prodotto	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO
Misure generali applicabili a qualsiasi categoria di prodotto.	Nessuna misura di gestione del rischio necessaria se la sostanza presente nella miscela è al di sotto della soglia di classificazione.
Misure generali (agenti irritanti per gli occhi).	Evitare il contatto diretto con gli occhi, anche attraverso la contaminazione delle mani.

Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione	ambientale
La sostanza è una struttura univoca		
Alcool		
Facilmente biodegradabile.		
Quantità utilizzate		
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):		0,073
Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):		0,2
Frequenza e durata di utilizzo		
Rilascio continuo.		
Giorni di emissioni (giorni	/anno):	365
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio		chio
Fattore di diluizione locale	dell'acqua dolce::	10

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

# **NEODOL 9**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 4.6 21.11.2023 800001012282 Data di stampa 28.11.2023

Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:	100
Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambienta	le
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale	0
precedente alle misure di gestione del rischio):	
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio	1
iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):	
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami co	munale
il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce	
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	99
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile	2.000
(m3/d):	
Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo	smaltimento
Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o	
nazionali vigenti.	
Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti	
ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescriz	ioni locali e/o
nazionali vigenti.	

ethoxylate :

SEZIONE 3	STIMA DELL'ESPOSIZIONE
SEZIONE S	

ethoxylate :

# Sezione 3.1 - Salute

I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti irritanti per gli occhi.

Le misure di gestione del rischio sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.

ethoxylate :

# Sezione 3.2 - Ambiente

utilizzato modelloEUSES

ethoxylate :

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO
	SCENARIO DI ESPOSIZIONE

ethoxylate :

## Sezione 4.1 - Salute

Le misure di gestione del rischio sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

# **NEODOL 9**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 4.6 21.11.2023 800001012282 Data di stampa 28.11.2023

equivalente.

ethoxylate

# Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.